Stefano Simoncelli – “Confine Morigi”

Descrizione

SIMONCELLI

SIMONCELLI **Stefano Simoncelli** (Cesenatico, 1950). È stato redattore e ideatore con Ferruccio Benzoni e Walter Valeri di “Sul Porto”, una rivista di letteratura e politica che catturò negli anni Settanta l’attenzione e la collaborazione di poeti come Pasolini, Bertolucci, Caproni, Sereni, Fortini, Raboni e Giudici. Dal 2008 dirige a Cesenatico con Walter Valeri la rassegna internazionale di poesia “Il porto dei poeti”. Tra le raccolte poetiche, ricordiamo: *Via dei Platani* (Milano, Guanda, 1981 – Premio Internazionale Mondello Opera Prima), *Poesie d’avventura* (Roma, Gremese, 1989), *Giocavo all’ala* (Ancona, peQuod, 2004 – Premio Gozzano), *La rissa degli angeli* (1986-1996) (Ibid., 2006), *Terza copia del gelo* (Ancona, Italic PeQuod, 2012) e le plaquettes: *Stazione remota* (Milano, Quaderni di Orfeo, 2008), *Le visite di nessuno* (Milano, Il ragazzo innocuo, 2008) e *Ho ripreso a fumare* (Due Lire). Le ultime raccolte pubblicate sono *Hotel degli introvabili* (Ancona, Italic PeQuod, 2014) e *Prove del diluvio* (Ibid., 2017).

Stefano Simoncelli
da *Confine Morigi*
(inediti)

I

SIMONCELLI2017 SIMONCELLI2017

Cercavo di invecchiare con cura
e molta parsimonia. Cercavo
non ricordo più che cosa
inseguendoti di bufera in bufera
nella rovinosa avanzata degli inverni.

Può darsi che desiderassi ibernarmi
e la neve cancellasse le mie tracce
sulle aiuole e il fango dei giardini,
ma mi ritrovo qui contro un muro,
un altro muro e poi una piazza

o il rimpianto di una piazza
e più avanti una galleria
attraversata da ombre
incappucciate di gabellieri o monatti
che una di queste notti mi trascineranno via,

sempre e soltanto qui a respirare l'aria
che hai respirato mentre passavi
per caso o per sbaglio.

II

Io che non ho mai avuto rimpianti
rimpiango le occasioni perdute
arrivando qualche secondo

prima o subito dopo, ma mai,
dico mai, nel momento preciso
in cui passavi illuminando una strada,

una piazza o il buio di una vetrina,
fino al mattino di un'altra epoca,
altro secolo e millennio

in cui mi si sfila via
da non so dove la vita,
tardi forse, troppo tardi,

ma con che leggera destrezza
da prestigiatore o ladro di strada
attimo dopo attimo ti scippo al futuro

prima che sia notte per sempre il mio giorno.

simoncelli 02 simoncelli 02

III

E' vero, non ci eravamo mai visti
o forse sì, soltanto di sfuggita
nella ressa di una festa

o nel foyer di un teatro
di qualche sogno mondano.
Un incrocio fortuito di sguardi

e via, uno a destra e l'altro a sinistra:
cosa rimane più tardi al risveglio?
Spesso la struggente nostalgia

per un cane o uno sconosciuto
spariti per sempre con il sogno,
ma io ricordo benissimo la volta

che ti ho vista dietro la vetrina
di una modista o cappelleria
in una antica via di Milano,

o qui, al confine Morigi
e come ti supplicavo
che non svanissi.

Ulteriori nediti sono stati pubblicati nell’agosto 2014 (qui)

Fotografia di proprietà dell’autore.

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione
27 Settembre 2017
Autore
root_c5hq7joi